

**PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ
PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA IN PRESENZA
NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI 2" - REGGIO EMILIA**
(ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020)

Il Comune di Reggio Emilia

L'Istituto Comprensivo Sandro Pertini 2

e gli altri soggetti pubblici e privati indicati per esteso nel successivo art. 2

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 contenente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19" convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il Decreto Ministeriale del M.I. del 26.06.2020 n° 39 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021"

AI SENSI della Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n° 26 del 8 Agosto 2001 "Diritto allo Studio e all'apprendimento per tutta la vita"

AI SENSI della Legge Regionale della Regione Emilia Romagna n°12 del 30 Giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita...”

CONSIDERATO il D.Lgs n° 267 del 18 Agosto 2000 “Testo unico sull’ordinamento degli Enti Locali”

PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante “Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico”;

PRESO ATTO dello stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020 .AOOGABMI. Registro Decreti R.0000039.26-06-20202 2020;

PRESO ATTO della Nota del M.I. emanata in data 13 Agosto 2020 e avente in oggetto “Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici”

CONSIDERATA la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 29 luglio 2020 avente in oggetto la “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” e del D.L. 83 del 30 Luglio 2020 recante “Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020”

CONSIDERATA l’O.M. del M.I. del 05 Agosto 2020 avente in oggetto “Misure per la ripresa dell’attività didattica in presenza nell’anno scolastico 2020/2021 nel rispetto delle misure di contenimento dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”

SOTTOSCRIVONO

Articolo 1: Oggetto, finalità e natura del Patto educativo

Il presente Patto educativo di Comunità, redatto ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell’a.s. 2021/2022, si ispira *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione dell’istruzione e dell’educazione, e fortificando l’alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le

Istituzioni scolastiche autonome. Il testo del presente patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020 disciplina forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari hanno congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuato per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.

Il testo, infatti, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, è articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che ha mantenuto come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:

L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa del distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;

La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio è stata improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Non saranno prese in considerazione in questo patto tematiche relative alla esclusiva responsabilità dell'Istituzione scolastica (organizzazione didattica e del personale scolastico, protocolli per l'igienizzazione dei locali all'interno della scuola ecc...).

Art. 2: Sottoscrittori

Oltre al Comune di Reggio Emilia, al Dirigente Scolastico e al Presidente del Consiglio di Istituto sottoscrivono questo accordo, per le parti di loro interesse e competenza, gli altri soggetti pubblici e privati che hanno contribuito fattivamente, anche al di fuori delle loro missioni specifiche e delle obbligazioni contratte ad hoc con il Comune di Reggio Emilia, a creare le condizioni affinché sia garantita la ripresa della didattica in presenza attraverso spazi e progettualità idonee e di qualità.

Sottoscrivono il presente Patto:

Per l'I.C. Sandro Pertini 2

il Dirigente Scolastico – prof.ssa Elena Ferrari

il Presidente del Consiglio di Istituto -

Per il Comune di Reggio Emilia

Servizio Officina Educativa – dott. Roberto Montagnani

Art. 3: Gli spazi utilizzati per la didattica: distanziamenti spaziali, determinazioni accessi e differenziazione orari di funzionamento, layout delle aule, arredi e piano logistico.

a. Il distanziamento spaziale

La determinazione degli spazi da utilizzarsi per la didattica, siano essi interni agli edifici o ricavati in spazi differenti è stata determinata di concerto tra il personale scolastico (a seguito di elaborazione tecnica del R.S.P.P. di Istituto) e il Servizio Officina Educativa del Comune. Nel pieno rispetto delle normative ministeriali (comprese quelle relative ai piani di sicurezza ed evacuazione il distanziamento dei banchi ha previsto che ciascun alunno potrà godere, in aula, di uno spazio variabile tra i 2,4 e i 2,8 mq per permettere agli alunni maggiore agio durante la permanenza a scuola e, salvo differenti e più restrittive misure adottate a seguito di pronunciamenti del C.T.S, di poter rimanere al banco senza dover indossare la mascherina.

Le palestre e le aule motorie delle scuole primarie non sono state utilizzate come aule didattiche per permettere, nei limiti previsti dalle norme igienico sanitarie, lo svolgimento di tutte le attività curricolari, compresa l'educazione motoria.

Ogni altro spazio laboratoriale, ivi compreso la maggioranza delle sale da pranzo verranno utilizzati come spazi didattici per evitare un'eccessiva dispersione delle aule in edifici esterni.

b. Determinazione degli accessi e differenziazione orari di funzionamento

In tutti i plessi scolastici della città, al fine di evitare assembramenti in ingresso e in uscita, di concerto tra Istituzione scolastica ed Officina Educativa, si sono mappati gli accessi fruibili dalle scuole, individuandone eventualmente ulteriori, oltre a quelli comunemente utilizzati, e procedendo, se necessario, al ripristino di cancelli in disuso e implementando percorsi pedonali sicuri all'interno dell'area cortiliva delle scuole.

Non sono state previste aperture di nuovi varchi dalle aree cortilive verso suolo pubblico esterno alle pertinenze scolastiche.

In caso non sia risultato possibile potenziare la dotazione di accessi sia dall'esterno verso l'area cortiliva, sia dall'area cortiliva verso le aule, ciascun plesso ha definito orari di inizio e termine lezioni differenziati per le classi.

c. Layout delle aule

Il layout con la disposizione spaziale delle postazioni di ciascun alunno è redatto, di concerto con il Comune di Reggio Emilia, a cura dell'Istituto Comprensivo, anche con l'eventuale ausilio dei Responsabili della Sicurezza esterni all'Amministrazione scolastica ed allegato a questo accordo. Nelle more dell'opportuna collaborazione istituzionale i layout vengono trasmessi al Servizio Igiene pubblica dell'Azienda sanitaria.

d. Arredi e piano logistico

Il Comune di Reggio Emilia, di concerto con le Istituzioni scolastiche ha adottato un piano straordinario di acquisto arredi scolastici e logistica per i trasferimenti di arredi materiali e attrezzature (interni all'edificio scolastico, verso le nuove sedi esterne, verso il magazzino comunale dedicato e verso l'area macero predisposta in accordo tra Comune di Reggio Emilia e Iren).

Il criterio funzionale che ha orientato il suddetto piano è stato quello del trasferimento dagli edifici scolastici di arredi non indispensabili per l'attività didattica, pur nel rispetto e nella salvaguardia dell'agio di studenti ed insegnanti e nella differenziazione tra le esigenze della scuola primaria (a tempo normale e a tempo pieno) e della scuola secondaria.

Fatte salve le incontestabili esigenze di custodia di materiali ed attrezzature si è disposto di non affollare corridoi e spazi comuni (così come seminterrati o soffitte degli edifici scolastici) di armadi per rendere fluide e sgombre le vie di accesso, uscita e transito nelle scuole e per non contravvenire, anche in questo periodo emergenziale alle prescrizioni della prevenzione incendi a scuola.

Al fine di sostituire arredi inadeguati nei vari plessi scolastici il Comune di Reggio Emilia rende disponibili, a livello cittadino, 100 banchi monoposto per la scuola primaria e 100 banchi monoposto per la scuola secondaria di primo grado.

Le operazioni logistiche di cui al presente paragrafo sono concordate con i plessi scolastici, e supervisionate congiuntamente da personale scolastico e personale del servizio Officina Educativa.

Per l' I.C. Pertini 2, oltre alle operazioni logistiche (all'interno o in uscita dai plessi) concordate con apposita corrispondenza tra il Servizio Officina Educativa e l'Istituto stesso sono stati consegnati i seguenti nuovi arredi:

PLESSO	n° banchi	n° sedie	n° armadi	n° altri arredi
SECONDARIA			4	
PEZZANI				
M.POLO			2	

e. Igienizzazioni degli ambienti e dei materiali, gestione delle situazioni sospette- Covid -19

Le Istituzioni scolastiche si impegnano ad applicare ogni disposizione del Ministero della Salute e del Ministero dell'Istruzione relativa alle modalità, tempistiche e procedure relative all'igienizzazione dei locali scolastici, dei materiali e delle attrezzature di quotidiano utilizzo rimasti a scuola, dopo le operazioni di riassetto condotte congiuntamente al Comune di Reggio Emilia.

In ogni plesso scolastico è stato individuato almeno uno "spazio covid" per la gestione di alunni con sintomatologia sospetta che si manifesti durante la mattinata. Rispetto alla gestione di eventuali casi di positività, si rimanda a successivi accordi, anche alla luce del quadro normativo attualmente ancora in evoluzione.

Art. 4: Le convenzioni tra Istituti ed Ente locale per lavori urgenti di edilizia scolastica leggera

Al fine di garantire piena fruibilità e funzionalità a tutti gli spazi dei plessi scolastici, al netto di interventi sulle strutture murarie (in laterizio o cartongesso) che sono di esclusiva competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale, gli Istituti Comprensivi ed il Servizio Officina Educativa stipulano idonee convenzioni (ai sensi del Piano scuola 2020/2021 "*...Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di "edilizia leggera" finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con gli Enti locali....*") per disciplinare interventi di:

- ***piena fruibilità di accessi interni ed esterni;***
- ***spostamento server, router, armadi di rete per garantire l'utilizzo continuativo di aule di informatica;***
- ***tinteggi interni di ambienti da riqualificare***
- ***arredi divisorii***
- ***implementazione di prese di rete***

In particolare il Comune di Reggio Emilia – servizio Officina Educativa:

Individua in via d'urgenza, dopo indagine esplorativa, una ditta disponibile a realizzare le opere necessarie entro e non oltre il 5 settembre 2021;

Presiede ai sopralluoghi per la definizione dei preventivi e supervisiona la realizzazione delle opere secondo quanto espressamente concordato in sede di sopralluogo;

Si impegna, al momento della presentazione da parte dell'Istituto Comprensivo del documento di liquidazione dell'importo dovuto alla ditta a trasferire al medesimo Istituto un contributo istituzionale pari all'importo riportato in liquidazione;

In particolare le Istituzioni scolastiche:

Contraggono con la ditta individuata le obbligazioni per l'esecuzione dei lavori;

Si impegnano a liquidare la ditta individuata nei termini di legge e a presentare idonea documentazione degli avvenuti pagamenti all'Amministrazione Comunale.

Art. 5: Piano della connettività e dotazioni di devices.

Nelle more del cablaggio interno agli edifici scolastici e del potenziamento della diffusione del segnale il Comune di Reggio Emilia, in conformità con quanto previsto dal “Progetto per il contrasto al divario digitale nell’accesso alle opportunità educative e formative” approvato con le D.G.R. n. 363 del 20/04/2020 e n. 394 del 27/04/2020 della Regione Emilia Romagna, si impegna a donare, in accordo con le Istituzioni scolastiche della città e nel limite delle risorse disponibili, a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado tablet dotati di scheda SIM per la connettività.

In particolare l’ordine di priorità per l’individuazione dei destinatari sarà il seguente

- Studenti delle scuole secondarie di primo grado collocati in spazi esterni alla scuola privi di impianto wifi;
- Studenti delle scuole primarie collocati in spazi esterni alla scuola privi di impianto wifi;
- Studenti delle scuole secondarie di primo grado collocati in sedi usuali dove è installato unicamente un impianto adsl;
- studenti delle scuole primarie collocati in sedi usuali dove è installato unicamente un impianto adsl.

Art. 6: Il servizio di ingresso anticipato ed uscita posticipata.

Il Comune e le Istituzioni Scolastiche, anche in questa complessa ripartenza della didattica in presenza, collaborano per organizzare un’estensione dell’orario di apertura delle scuole primarie, al fine di conciliare meglio i tempi di vita e di lavoro delle famiglie con l'orario scolastico dei figli.

Tale attività, pur non rientrando tra quelle che l’Ente deve obbligatoriamente garantire alle famiglie, assume una forte priorità per le ragioni sopra indicate e viene riconosciuta come ampliamento del servizio scolastico e, in tal senso, è svolta, ove possibile, dai collaboratori in servizio presso le scuole, a fronte della corresponsione da parte del Comune di un contributo economico meglio definito nel vigente protocollo “Funzioni miste del personale ATA”.

Nel caso di indisponibilità dei collaboratori scolastici, il Dirigente scolastico comunica al Servizio Officina Educativa la disponibilità ad accogliere, per la realizzazione di questo servizio, personale esterno individuato dall'Amministrazione comunale con procedura ad evidenza pubblica.

Per la realizzazione del servizio in oggetto i plessi di scuola primaria identificano, all’interno del plesso scolastico, un locale dedicato al servizio. Saranno accolti al servizio un numero di bambini compatibili con le dimensioni del locale individuato. Come parametro indicativo si consideri che il locale può accogliere lo stesso numero di bambini che sarebbero collocati in un’aula didattica della stessa metratura.

Essendo accolti in questo servizio bambini frequentanti classi differenti, al fine di contenere il rischio di contagio (maggiormente elevato quando i gruppi nelle scuole si formano da provenienze eterogenee) in accordo con l'Azienda sanitaria si prescrive che per accedere a questo servizio sia obbligatorio che tutti i bambini utilizzino la mascherina.

Il servizio in oggetto è attivabile anche in sedi esterne all'edificio scolastico a patto che sia individuabile, tra quelli disponibili, un locale dedicato o, in subordine, il personale scolastico sia in grado di igienizzare il locale in questione (ed il relativo servizio igienico) dopo la conclusione del servizio e prima dell'accesso a quel locale di un differente gruppo di bambini.

L'inizio del Servizio è fissato per Lunedì 27 Settembre 2021, negli orari definiti dalle Istituzioni scolastiche in accordo con il Servizio Officina Educativa.

Le richieste di iscrizione dovranno essere inoltrate dalle famiglie interessate alle scuole di competenza, complete delle motivazioni comprovanti le effettive condizioni di necessità di accesso al servizio.

Nelle situazioni in cui si renda necessario il ricorso a personale esterno il servizio sarà attivabile, con le stesse modalità, solo al raggiungimento di un numero minimo di iscritti, per quest'anno definito in 12 unità

Per uniformare a livello cittadino i criteri di priorità per l'accesso al servizio si stabilisce quanto segue:

- Priorità assoluta sarà riservata a fratelli iscritti nel medesimo plesso scolastico, in classi i cui orari di funzionamento didattico fossero differenti in virtù della differenziazione descritta nel precedente art. 3;
- Alunni con entrambi i genitori lavoratori dipendenti ed attestazione di orario di lavoro con inizio dalle ore 08.00 (o con uscita tassativa alle ore 13.00 o 16.30)

PLESSO	Pre scuola	Post scuola	Personale interno/esterno	Orario pre scuola	Orario post scuola
M.POLO	si	si	interno	7,40	13,30
PEZZANI	si	no	interno	7,40	/

Quanto contenuto in questo paragrafo è da ritenersi valido fatto salvo ulteriori contrarie disposizioni da parte di organi regionali o nazionali.

Art. 8: Il servizio di trasporto scolastico collettivo ed il servizio di trasporto per bambini con diritti speciali.

a. Il trasporto scolastico collettivo

L'Amministrazione Comunale predispone annualmente un piano dei trasporti scolastici collettivi per permettere, nel rispetto delle normative vigenti, ad alunni residenti in zone distanti e/o non servite dai mezzi pubblici di linea, di raggiungere la scuola di pertinenza.

Il Comune garantisce il servizio di trasporto collettivo anche per l'a.s. 2021/2022 che permane in gestione ad un soggetto gestore individuato tramite procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto delle linee guida per il trasporto scolastico approvate dalla Giunta Comunale in data 20/12/2016.

Rispetto alle vigenti normative che regolano il trasporto scolastico in tempi di pandemia si osserva che tutte le linee di trasporto in via di attivazione per l'a.s. 2021/2022 è previsto che nessun mezzo l'ultimo passeggero che viene caricato permanga sullo scuolabus per più di 15 minuti. Non è previsto quindi il dimezzamento dei posti occupabili per ciascun mezzo disponibile e, di conseguenza, il servizio potrà svolgersi con le stesse modalità del passato, fatto salvo l'obbligo assoluto, per chi vi accede, di indossare la mascherina.

b. Il trasporto scolastico individuale per alunni con diritti speciali

Anche il servizio oggetto del presente paragrafo verrà realizzato con modalità analoghe a quelle degli scorsi anni scolastici, fatto salvo l'obbligo di utilizzo di mascherina dal quale sono esonerati, come previsto dalle direttive sanitarie attualmente in vigore solo alcuni studenti certificati ai sensi della L104/1992 la cui patologia non è compatibile con l'utilizzo di questo dispositivo di protezione individuale.

Officina Educativa trasmetterà a breve l'elenco nominativo degli alunni iscritti a questo servizio alle Istituzioni scolastiche le quali sono pregate di indicare, entro e non oltre martedì 8 Settembre, l'orario provvisorio delle lezioni per la prima settimana di scuola, in modo da poter organizzare per tempo il piano di trasporto.

Art. 9: Il servizio di ristorazione nelle scuole primarie a tempo pieno.

Il Comune di Reggio Emilia garantisce, per quanto di propria competenza, l'orario scolastico a 40 ore settimanali nelle scuole primarie a tempo pieno della città attraverso la fornitura del pasto da asporto fin dalla ripresa dell'attività didattica in presenza.

Il pasto sarà servito, come di consueto, nelle scuole primarie a tempo pieno per cinque giorni la settimana, in multi-porzione, fatto salvo rare eccezioni dovute a contingenze di carattere logistico, per le quali sarà garantito il pasto in monoporzionamento termosaldato.

Ove non disponibili le sale da pranzo (in quanto utilizzate per l'attività didattica) il pasto sarà servito direttamente in aula (preventivamente igienizzata dal personale della ditta aggiudicataria) in vassoi monouso in polpa di cellulosa e altre stoviglie a perdere.

L'igienizzazione tra gli eventuali ulteriori turni di distribuzione (se il pranzo è consumato in sale da pranzo differenti dall'aula) è in carico alla ditta di ristorazione

L'igienizzazione dell'aula al termine del pranzo è a carico del personale scolastico.

Il menù, pur mantenendo le scelte di fondo relative alla qualità e alla varietà della proposta settimanale è stato variato, rispetto agli scorsi anni, per renderlo più idoneo al servizio e alla modalità di consumazione prevista e, nei limiti di scelte dietetiche equilibrate, ancor più gradevole per i bambini.

Sono garantite e gestite nelle consuete modalità le diete sanitarie ed etico religiose come invariata risulta la modalità telematica di prenotazione dei pasti.

Sarà aggiornata l'app con il menù del giorno e i correlati consigli per la cena.

Il servizio sarà regolarmente attivo anche per le classi di scuole a tempo pieno collocate in locali esterni all'edificio scolastico.

Nello specifico per l' I.C. Pertini 2:

PLESSO	Luogo del pranzo	Modalità di distribuzione	Turni di distribuzione	Orari dei turni
PEZZANI	Sale da pranzo	ceramica	3	12,00_12,45_13,30

Art. 10: Il ruolo di volontari dei progetti utili alla collettività (PUC).

L'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia rende disponibili 56 figure di volontari civici che, tra i differenti Progetti Utili alla Collettività sono stati identificati come idonei a svolgere, nell'ambito del piano per la riapertura delle scuole in città, mansioni di accoglienza e sorveglianza anti – assembramento agli ingressi e all'uscita delle scuole e con mansioni di supporto logistico nella distribuzione dei pasti nelle scuole primarie a tempo pieno.

In merito all'utilizzo di suddetti volontari si precisa che:

-Non saranno a contatto diretto con i bambini e non ricopriranno in alcun modo mansioni educative, per le quali sono previste formazioni e titoli di accesso differenti:

-Per le mansioni agli ingressi e alle uscite delle scuole non avranno ruoli di intervento diretto con famiglie e bambini ma fungeranno prevalentemente da osservatori e documentatori delle situazioni in essere, in particolare laddove si creino criticità per poter riportare al personale scolastico elementi utili per pianificare eventuali interventi

- Per le mansioni relative alla logistica del pranzo si precisa che i volontari non avranno diretto contatto con gli alimenti consegnati, né con i bambini o il personale scolastico. Saranno invece di

supporto al personale della ditta di ristorazione per lo spostamento dei contenitori isotermini e la logistica necessaria al trasporto del cibo nelle aule

Il Comune di Reggio Emilia concorderà in ogni caso con le Istituzioni scolastiche l'effettivo utilizzo (ed il conseguente contingente per plesso) dei volontari in oggetto per queste mansioni o per altre analoghe che dovessero rendersi necessarie.

Art. 11: Il servizio di integrazione scolastica per i bambini e i ragazzi con diritti speciali.

Anche per questo anno scolastico il Comune, nell'ambito degli Accordi di Programma di cui alla Legge 104/92 e sulla base delle disposizioni della Legge Regionale 26/01 in materia di Diritto allo Studio, provvede, nei limiti delle proprie disponibilità, agli interventi diretti ad assicurare alle Istituzioni scolastiche, qualificato personale aggiuntivo, rispetto all'organico scolastico, destinato a facilitare percorsi di autonomia, integrazione e sostegno alla comunicazione attraverso la costruzione di significati e progetti condivisi.

Al fine di rendere ulteriormente fluida l'organizzazione del Servizio che, per natura, necessita di una forte integrazione tra Amministrazione Comunale e Istituzioni scolastiche, in particolare in quest'anno, nel quale le organizzazioni progettuali e orarie saranno particolarmente complesse, il Servizio Officina Educativa assegnerà alle scuole un monteore di servizio settimanale per ciascun plesso scolastico che il Dirigente scolastico, coadiuvato dal docente referente per l'integrazione e da altri docenti, potrà suddividere per gli alunni che, conformemente alle indicazioni del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, hanno diritto ad accedere al servizio stesso.

La proposta di suddivisione alunno per alunno sarà poi condivisa con il personale del Servizio Officina Educativa e della cooperativa educativa aggiudicataria del Servizio, in aderenza ai criteri di continuità progettuale sugli alunni e di continuità di presenza nella stessa classe, evitando eccessive frammentazioni su molte situazioni da seguire o mansioni di fatto non proprie della figura educativa in ambito scolastico.

Il monteore settimanale assegnato al plesso non subirà decurtazioni in caso di malattia (anche prolungata) o ritiro di uno o più alunni e sarà, nel caso, riconvertito in ulteriore progettualità condivisa tra Amministrazione Comunale e scuola.

In particolare, per l' I.C. Pertini 2, il monteore di servizio settimanale frontale per ciascun plesso è così determinato:

PLESSO	Numero alunni con educatore	Monteore settimanale frontale
SECONDARIA	11	80
PEZZANI	7	67

M. POLO	7	50
---------	---	----

Art. 12: La progettualità educativa in orario curricolare ed extra – curricolare.

a. Narrare la ripartenza

La ripartenza della didattica in presenza, dopo oltre 6 mesi, rappresenta un appuntamento cruciale ed inedito nella vicenda formativa di tutti i ragazzi. Il rientro a scuola è dunque un appuntamento decisivo, non solo per la capacità delle Istituzioni di garantire il diritto allo studio in piena sicurezza e funzionalità ma perché rappresenta uno snodo per molti bambini e ragazzi, concentrando in sé, attese, paure, vissuti, totalmente trasformati nel periodo di pandemia, ancora pienamente in corso.

Ci pare importante, quindi, che al centro di questa ripartenza trovino cittadinanza bambini e ragazzi, le loro voci, i loro punti di vista. In questa direzione intendono muoversi gli educatori di Officina Educativa che intendono osservare e documentare la ripartenza, con l'intento di significarla e testimoniarla guardandola dal punto di vista degli studenti, delle loro famiglie.

In accordo con gli insegnanti gli educatori di ciascun territorio proporranno quindi, in ciascun plesso, una piattaforma osservativa e documentativa capace di raccogliere voci, storie, impressioni per costruire, a fianco dei testi normativi e dei protocolli di sicurezza, la narrazione preziosa di un nuovo e diverso inizio dei processi educativi di apprendimento e di crescita.

b. I progetti educativi in orario curricolare

Gli educatori territoriali appartenenti al Servizio Officina Educativa si rendono disponibili, nei limiti del loro ruolo e delle loro competenze a promuovere o accompagnare progettualità per la qualificazione della didattica, pur nei limiti imposti dalla situazione contingente.

In particolare gli educatori del Servizio Officina Educativa affiancheranno le progettualità collegate ai nuovi spazi abitati da alcune classi (es. luoghi della cultura, agriturismi...) e condurranno, insieme ai docenti delle scuole coinvolte, le sperimentazioni degli ambienti didattici innovativi progettati con la Fondazione Reggio Children nelle scuole Aosta e Dalla Chiesa.

In orario curricolare si confermano, tra l'altro, gli interventi di alfabetizzazione in italiano L2, che saranno svolti nelle scuole secondarie di primo grado in ambienti dedicati e appositamente igienizzati dalla scuola. Come già previsto per il servizio di pre e post scuola, anche in questo caso la provenienza di alunni da più classi obbliga all'utilizzo della mascherina per tutta la durata del laboratorio.

Non saranno in vece attivati, come talvolta negli anni passati, laboratori che prevedano la provenienza di studenti da diverse scuole secondarie di primo grado.

c. I progetti educativi in orario extracurricolare

La ripartenza delle attività curricolari, non può eliminare del tutto uno sguardo attento alle questioni delle progettualità extra-curricolari, da sempre patrimonio significativo del nostro tessuto socio-educativo.

Dopo l'avvio dell'anno scolastico occorrerà quindi, insieme alle scuole, mappare puntualmente i fabbisogni di interventi pomeridiani che i territori proporranno e provvedere, con una rete di servizi rivisti anche alla luce di normative e contingente situazione epidemiologica, a dare risposte co-progettate e condivise.